



CODICI

Tipo scheda AM

Livello di ricerca P

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale AM-PC039

Identificativo Samira 152070

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica museo

Denominazione Recupero della Galleria Ricci Oddi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune Piacenza

Indirizzo via San Siro 13

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Il 12 dicembre 2001, ha riaperto i battenti la Galleria d'arte moderna "Ricci Oddi", chiusa dal febbraio del 1997 per importanti lavori di restauro. Sono stati eseguiti gli impianti di sicurezza e quelli elettrici, di riscaldamento, di climatizzazione, sono stati rinnovati gli uffici, si è recuperato un ampio locale, al piano scantinato, da utilizzare per mostre temporanee, e al primo piano si è ricavata una funzionale aula didattica, dedicata al pittore Giuseppe Sidoli, che fu il primo direttore della Galleria dal 1931 al 1967. L'architetto Benito Dodi, con la collaborazione dell'architetto Eugenio Pinotti, ha coordinato tutti gli interventi, mentre altre due figure professionali, gli architetti Anna M. Scaravella e Marina Mezzadri, hanno curato la sistemazione del giardino nel chiostro, condotta nel rispetto dei disegni di Giulio Ulisse Arata. Innovazione significativa è stata, nell'aiuola centrale di questo giardino, il posizionamento di un albero- scultura di melograno da frutto, unica decorazione vegetale scelta apposta per fare risaltare il cortile porticato (l'albero è stato individuato dopo avere considerato parecchi esemplari in diversi vivai italiani, con l'obiettivo di trovare una pianta che fosse una vera e propria scultura vegetale). Va detto che in ogni caso, durante gli anni di chiusura, la Galleria "Ricci Oddi" ha continuato a svolgere una sua attività in ambito museale, sotto vari punti di vista. Per esempio, parecchie opere sono state restaurate e in particolare, grazie a un contributo da parte dell'IBC, hanno ripreso il loro volto originario una cinquantina di disegni del grande paesaggista Antonio Fontanesi e dieci acqueforti di Giovanni Fattori. Si è trattato di un'impresa di non poco conto, di estrema delicatezza, condotta a Trento nel laboratorio specializzato di Cristina Arlango, la quale ha felicemente superato svariati problemi di ordine tecnico ed è riuscita a recuperare anche alcuni disegni fontanesiani che si trovano sul retro di altri e che erano stati curiosamente trascurati, anzi ignorati e nascosti, al momento della messa in cornice dei fogli. Un altro aspetto significativo dell'attività della Galleria, in questi anni, riguarda le esposizioni in cui sono state presentate opere di proprietà della "Ricci Oddi". Citeremo solo la mostra "L'eroe borghese. Temi e figure da Schiele a Warhol", che si è tenuta in due sedi, a Modena e a Vignola, tra la primavera e l'estate del 2000. Nella Rocca di Vignola un'intera sezione era dedicata a un borghese "eccellente", appunto Giuseppe Ricci Oddi, di cui veniva ricostruito il percorso esistenziale e collezionistico. Vanno poi considerate due esposizioni particolari, una presso il Serrone della Villa Reale di Monza, tutta basata su opere della "Ricci Oddi" (si tenne nell'estate del 1998 sotto il titolo ammiccante "Percorsi sinuosi. Viaggio nell'arte italiana dell'Ottocento e del Novecento") e una, l'anno precedente, organizzata a Tokyo dal Metropolitan Teien Art Museum, dedicata al pittore Antonio Fontanesi, con

una folta presenza di dipinti "piacentini" del grande paesaggista dell'Ottocento, molto apprezzato nel Paese del Sol Levante perché vi insegnò tra il 1876 e il 1878 lasciando una traccia indelebile. Altro capitolo concerne l'attività didattica. In questi anni le scuole piacentine hanno continuato a frequentare la Galleria, dove hanno seguito certi percorsi tematici (il ritratto in pittura e in scultura), hanno approfondito la lettura di determinate opere (La fattoria di Giuseppe Cesetti), si sono avvicinate alle tecniche della scultura e della pittura sulla scorta degli insegnamenti di alcuni giovani artisti (i pittori Andrea Montin e Guido Morelli, lo scultore Giuseppe Tirelli). Riguarda sempre la divulgazione culturale la serie delle conferenze che si sono tenute nel Salone degli Amici dell'Arte (grazie alla disponibilità della benemerita associazione che ancora oggi si avvale della sede prestigiosa messa a disposizione da Giuseppe Ricci Oddi), iniziative tutte seguite da un folto, appassionato pubblico. Ma ora la Galleria ha riaperto, con un rinnovato allestimento che cerca di contemperare esigenze diverse: quella di rispettare l'impostazione del fondatore e quelle legate alla migliore lettura delle opere. Quando venne aperta per la prima volta, nel 1931, la "Ricci Oddi" presentava un ordinamento per ambiti regionali, cui si aggiungevano alcune sale di carattere monografico. Erano privi di opere il vestibolo (ma già nel 1932 vi risulta esposto il carboncino su carta Il dispaccio del 9 gennaio 1878 di Odoardo Borrani) e il salone d'onore. Si partiva dalla sala I con gli Emiliani (in particolare i cinque dipinti di Amedeo Bocchi) e via via si passavano in rassegna gli altri ambiti regionali, ma con alcune interruzioni, e precisamente: nella IV sala erano esposti nove dipinti di Antonio Mancini; nell'antisaletta X trentaquattro opere grafiche (disegni, carboncini, acqueforti, un acquarello) di Antonio Fontanesi; nella sala XI i soli dipinti di Fontanesi; in un piccolo andito di passaggio i pastelli di Giuseppe Casciaro. Le due ultime sale erano vuote: successivamente avrebbero accolto rispettivamente dipinti e disegni del piacentino Stefano Bruzzi e dipinti di artisti del Novecento. (continua in OSS)

Fonte Stefano Fugazza, compianto ex direttore della Galleria - Rivista IBC

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Data 2001

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo PC039-05

Tipo fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	PC039-01
Tipo	fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	PC039-03
Tipo	fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	PC039-04
Tipo	fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	PC039-06
Tipo	fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	PC039-07
Tipo	fotografia digitale

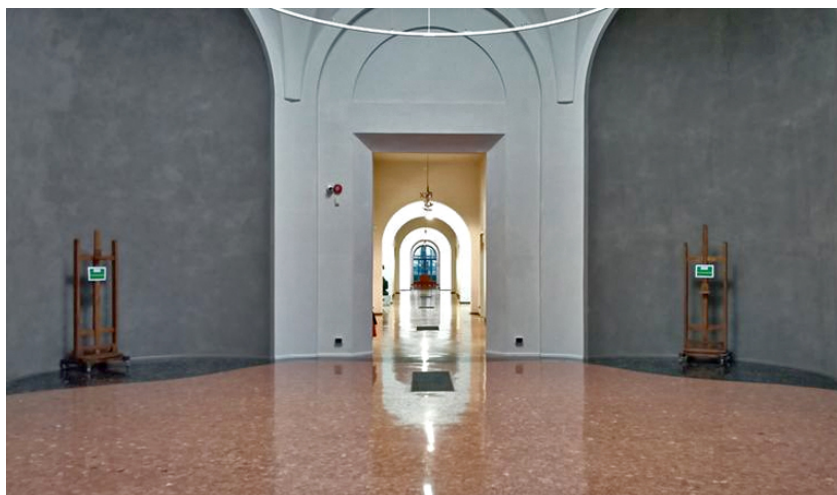
Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	PC039-08
Tipo	fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Codice identificativo

PC039-09

Tipo

fotografia digitale

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Codice identificativo

PC039-10

Tipo

fotografia digitale

Nome file

